



**BEATI VOI...  
PERCHÈ GRANDE È LA VOSTRA  
RICOMPENSA NEI CIELI**

**CENACOLO GAM  
DOMENICA 1 FEBBRAIO 206  
IV DEL TEMPO ORDINARIO**

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.*

*Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo (At 2).*



**Lo Spirito Santo è l'Amore con cui Dio ama ciascuno di noi**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

- 4 Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.
- 5 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.
- 6 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

# BEATI VOI PERCHÉ GRANDE È LA VOSTRA RICOMPENSA NEI CIELI

*Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di San Matteo 5,1-12a*

Meditiamo le Beatitudini.

*Padre nostro...*

## 1<sup>a</sup> AVE MARIA

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Il discorso della montagna è il manifesto di Gesù. Gesù è con i suoi discepoli, insieme alla folla venuta da varie zone pagane per ascoltare le sue parole di vita eterna. Con le beatitudini Gesù ci indica la strada per entrare nel regno dei cieli.

*Ave, o Maria...*

**Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo**

**Canto:** Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il Regno dei ciel;  
beati i perseguitati  
a causa della giustizia;  
beati i puri di cuore: vedranno Dio.  
Beati voi quando vi insulteranno,  
vi perseguitano a causa mia:  
rallegratevi, perché grande  
è la vostra ricompensa nei Ciel.  
Rallegratevi, perché grande  
è la vostra ricompensa nei Ciel.

## 2<sup>a</sup> AVE MARIA

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.



La prima beatitudine è fondamentale: chiede di essere umili e poveri in spirito, nel cuore. Se siamo afflitti, perseguitati, affamati, oppressi, deboli e impotenti, ma abbiamo la certezza di essere nelle mani del Padre che sa e che ci ama, siamo beati. Ai poveri, Dio dona tutto, dona sé stesso.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 3<sup>a</sup> AVE MARIA

**Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.**

Beati coloro che soffrono e sono nel pianto, perché Dio li consolerà, li renderà gioiosi, felici, e come dice l'Apocalisse asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. Dio li consolerà, metterà il sorriso della gioia sui loro volti. La consolazione indica la gioia di un mondo nuovo, in cui non ci sarà più il male.

*Ave, o Maria... - Canto -*

#### 4<sup>a</sup> AVE MARIA

**Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.**

Beati i miti, i mansueti, i buoni perché la terra e il cielo saranno la loro eredità. I miti sono quelli che non mantengono risentimenti o desideri di vendetta, sono coloro che rispondono con amore e con dolcezza ai torti subiti. Gesù ha anche detto: *Imparate da me che sono mite e umile di cuore.*



*Ave, o Maria... - Canto -*

#### 5<sup>a</sup> AVE MARIA

**Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.**

Fame e sete sono i bisogni della vita. La vita è la giustizia, è la volontà di Dio, è il suo amore per tutti noi. Beato chi ha fame e sete di vivere e trasmettere ai fratelli il suo amore di Padre. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, di amore, di carità, di santità, di pace e di gioia: Dio li nutrirà e li renderà misericordiosi verso gli altri.

*Ave, o Maria... - Canto -*

#### 6<sup>a</sup> AVE MARIA

**Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.**

I misericordiosi sono coloro il cui cuore si lascia toccare dal male altrui come fosse proprio. La misericordia è la forma fondamentale dell'amore: è la passione che si fa compassione. Il misericordioso imita Dio, che è misericordioso e diventa figlio misericordioso come il Padre. “Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro”. Per essere misericordiosi occorre credere che Dio ci ama come siamo.

*Ave, o Maria... - Canto -*

#### 7<sup>a</sup> AVE MARIA

**Beati i puri di cuore perché vedranno Dio.**

Chi ha il cuore puro, non ottenebrato da tanti desideri e paure, trova Dio, vede Dio. E lo vede in tutte le cose, perché ce l'ha dentro e lo proietta su tutte le cose. La purezza di cuore si ottiene con la retta intenzione che in tutto cerca solo Dio, e lo trova perché *Dio sarà tutto in tutti*.

*Ave, o Maria... - Canto -*

#### 8<sup>a</sup> AVE MARIA

**Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.**

Fare pace con gli uomini significa considerarli fratelli perché figli dell'unico Padre che è nei cieli. Rendere fratelli è l'opera stessa del Padre e di chi è già figlio. Chi ama il Padre e i fratelli si scontra con il male, trova ostilità e persecuzione. La pace non è mai pacifica: costa la croce del pacificatore. Gesù è

l'operatore di pace morto per la nostra salvezza, per la nostra

pace

*Ave, o Maria... - Canto -*

### 9<sup>a</sup> AVE MARIA

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

La vita dei discepoli è sotto il vessillo della croce, luogo di incontro tra l'ingiustizia dell'uomo e la giustizia di Dio. Gesù, il

perseguitato per eccellenza, ha subito persecuzione e morte per la nostra salvezza, ma Dio lo ha esaltato risuscitandolo da morte. Anche per noi è necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nella beatitudine del regno di Dio.

*Ave, o Maria... - Canto -*

### 10<sup>a</sup> AVE MARIA

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Rallegratevi e esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Rallegratevi, perché il progetto divino del Padre, la sua volontà è e sarà misericordia, è e sarà amore che è il compimento della giustizia. Vivere le beatitudini, essere perseguitati per la giustizia significa essere privilegiati, perché nel regno dei cieli riceveremo la ricompensa da Dio.

*Ave, o Maria... - Canto - Gloria al Padre...*

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili  
la gioia del tuo regno,  
dona alla tua Chiesa  
di seguire con fiducia  
il suo Maestro e Signore  
sulla via delle beatitudini evangeliche.

*dalla Liturgia*



### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo

al tuo Cuore Immacolato e addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.



# SALMO 145

## BEATO CHI SPERA NEL SIGNORE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella* (Matteo 11,5).

**Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo**

**CANTO** Per tutta la vita alleluia,  
canteremo al Signore, alleluia!  
Il Signore regna per sempre. Alleluia! Alleluia!  
Per tutta la vita Vergin Maria  
hai lodato il Signore, alleluia!  
Hai donato il Redentore. Alleluia! Alleluia!

### TESTO DEL SALMO

Loda il Signore, anima mia:  
Ioderò il Signore per tutta la mia vita,  
finché vivo canterò inni al mio Dio. (Canto) - selà -  
Non confidate nei potenti,  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra;  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.  
Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra,  
del mare e di quanto contiene.  
Egli è fedele per sempre,  
rende giustizia agli oppressi,  
dá il pane agli affamati. (Canto) - selà -  
Il Signore libera i prigionieri,  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,  
il Signore ama i giusti,  
il Signore protegge lo straniero,  
egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie degli empi.  
Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione (Canto) - selà -

### DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

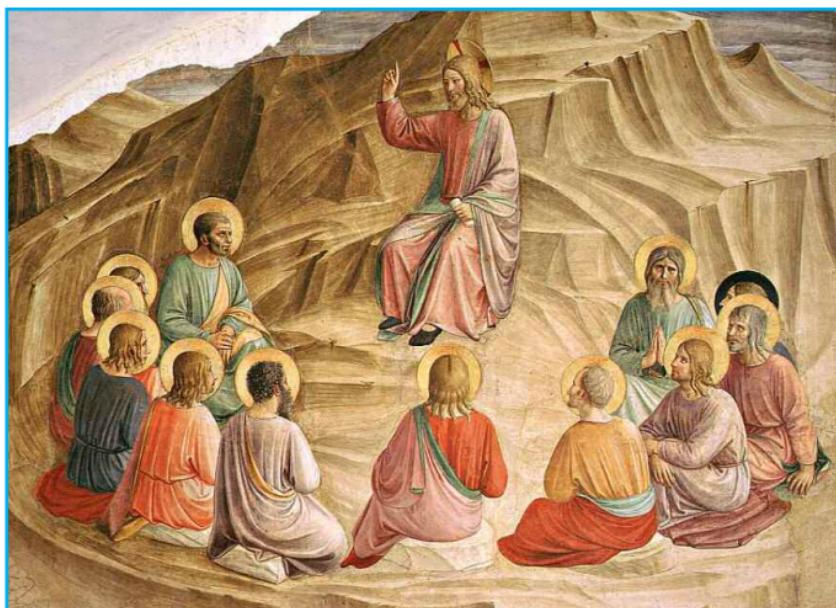
- \* Il salmo 145 appartiene alla raccolta chiamata hallel finale composta da cinque canti scanditi dall'acclamazione hallelujah: lodate il Signore. Il salmo ha il suo vertice nella proclamazione della sovranità di Dio sulla storia umana; alla fine si dichiara, infatti, che *il Signore regna per sempre*.
- \* L'uomo si trova di fronte ad una scelta radicale tra due possibilità contrastanti: da un lato c'è la tentazione di *confidare nei potenti*, adottando i loro criteri ispirati alla malvagità, all'egoismo e all'orgoglio. In realtà, questa è una strada scivolosa e fallimentare, è *un sentiero tortuoso e una via obliqua* (Pr 2,15), che ha come metà la disperazione.
- \* C'è, però, anche un'altra possibilità davanti all'uomo ed è quella esaltata dal salmista con una beatitudine: *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, chi spera nel Signore suo Dio*. È questa la via della fiducia nel Dio eterno e fedele. L'amen, che è il verbo ebraico della fede, significa proprio un fondarsi sulla solidità incrollabile del Signore, sulla sua eternità, sulla sua potenza infinita. Ma soprattutto significa condividere le sue scelte che sono sempre scelte d'amore. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* È facile immaginare questo salmo nella vita di Gesù che si è deliberatamente posto a fianco dei poveri, dalla nascita nella grotta di Betlemme, fino alla morte in Croce.
- \* Molti miracoli di Gesù sono l'adempimento di questo salmo: Il Signore fa giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati, libera i prigionieri. *Il Signore apre gli occhi ai ciechi, rialza chi è caduto, ama i giusti, protegge lo straniero, sostiene l'orfano e la vedova*.
- \* *Il Signore sconvolge la via degli empi e regna sovrano su tutti gli esseri e su tutti i tempi.* Il Signore Gesù è coinvolto nella storia dell'uomo, come Colui che insegna la giustizia, schierandosi dalla parte degli ultimi, delle vittime, degli oppressi e degli infelici.
- \* *Il Signore dà il pane agli affamati e libera i prigionieri.* Coloro che sentono bisogno del pane, sono affamati. E questa fame è pienamente saziata dal Sacramento Eucaristico, nel quale l'uomo si nutre del Corpo e del Sangue di Cristo. (Canto)

## LETTURA GAM OGGI

- \* Giovane, questo salmo ti fa comprendere che non sei abbandonato a te stesso, che le vicende delle tue giornate non sono dominate dal caos e che gli eventi non rappresentano una semplice successione di atti privi di ogni senso e mèta.
- \* Vivi nell'adesione al volere divino espresso in questo bellissimo salmo: offri il pane agli affamati, visita i prigionieri, sostieni e conforta i malati, difendi e accogli gli stranieri, dedicati ai poveri e ai miseri. Questo è lo spirito delle Beatitudini! Deciditi per quella proposta d'amore che ci salva fin da questa vita e sarà poi l'oggetto del nostro esame nel giudizio finale, che suggellerà la storia.
- \* In effetti alla fine della vita saremo giudicati sulla scelta di servire Cristo nell'affamato, nell'assetato, nel forestiero, nel nudo, nel malato e nel carcerato. Questo dirà allora il Signore: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Matteo 25,40). (Canto)



**Lo Spirito Santo vi annuncerà le cose future. Lo Spirito Santo ci fa intravvedere che cosa ci attende nell'aldilà. La morte sarà un'immersione nello Spirito Santo. Da Maria per lo Spirito Santo noi nasceremo alla Vita eterna.**

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO PER I RAGAZZI



LE BEATITUDINI Mt 5,1-12

Vissute da Gesù

1



Lui che è il re dell'universo è nato in una culla e per trent'anni ha fatto il carpentiere.

**Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.**

2



Dopo avere sofferto la fame e la sete nel deserto per 40 giorni ed essere stato tentato dal Diavolo gli angeli vennero a consolarlo e servirlo.

**Beati gli afflitti, perché saranno  
consolati.**

3

SE HO PARLATO Male,  
DIMOSTRAMI DOV'È IL MALE;  
MA SE HO PARLATO BENE,  
PERCHÉ MI PERCUOTI?



Quando venne schiaffeggiato da un soldato del tempio non reagi con violenza.

**Beati i miti, perché  
erediteranno la terra.**

4



Quando nel tempio sorprende i mercanti intenti nel commercio non esitò a scacciare i mercanti per rendere giustizia a Dio.

**Beati quelli che hanno fame e sete  
della giustizia, perché saranno saziati.**

5



**Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.**

6



Amava molto i bambini.

**Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.**

7



Quando Pietro tagliò un orecchio ad una delle guardie del tempio che erano venute ad arrestare Gesù nel Getsemani.

**Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.**

8



Gesù è stato perseguitato e ucciso perché ha portato la giustizia di Dio tra gli uomini.

**Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.**



## TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

*La parola di Papa Leone XIV - GESÙ CRISTO NOSTRA SPERANZA  
La Pasqua di Gesù Cristo: risposta ultima alla domanda sulla nostra morte*

Il mistero della morte ha sempre suscitato nell'essere umano profondi interrogativi. Essa infatti appare come l'evento più naturale e allo stesso tempo più innaturale che esista. È naturale, perché ogni essere vivente, sulla terra, muore. È innaturale, perché il desiderio di vita e di eternità che noi sentiamo per noi stessi e per le persone che amiamo ci fa vedere la morte come una condanna, come un "contro-senso".



Molti popoli antichi hanno sviluppato riti e usanze legate al culto dei morti, per accompagnare e ricordare chi si incamminava verso il mistero supremo. Oggi, invece, si registra una tendenza diversa. La morte appare una specie di tabù, un evento da tenere lontano; qualcosa di cui parlare sottovoce, per evitare di turbare la nostra sensibilità e tranquillità. Spesso per questo si evita anche di visitare i cimiteri, dove chi ci ha preceduto riposa in attesa della risurrezione.

Che cosa è dunque la morte? È davvero l'ultima parola sulla nostra vita? Solo l'essere umano si pone questa domanda, perché lui solo sa di dover morire. Ma l'esserne consapevole non lo salva dalla morte, anzi, in un certo senso lo "appesantisce" rispetto a tutte le altre creature viventi. Gli animali soffrono, certamente, e si rendono conto che la morte è prossima, ma non sanno che la morte fa parte del loro destino. Non si interrogano sul senso, sul fine, sull'esito della vita.

Nel constatare questo aspetto, si dovrebbe allora pensare che siamo creature paradossali, infelici, non solo perché moriamo, ma anche perché abbiamo la certezza che questo evento accadrà, sebbene ne ignoriamo il come e il quando. Ci scopriamo consapevoli e allo stesso tempo impotenti. Probabilmente da qui provengono le frequenti rimozioni, le fughe esistenziali davanti alla questione della morte.

Pregare, per comprendere ciò che giova in vista del regno dei cieli, e lasciare andare il superfluo che invece ci lega alle cose effimere, è il segreto per vivere in modo autentico, nella consapevolezza che il passaggio sulla terra ci prepara all'eternità.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### UNA FESTA DEL PAPA INDIMENTICABILE

L'amore per il Papa e la Chiesa, lo inducevano a organizzare Cenacoli di preghiera a questo scopo, come nel giugno del '77 a Roma. Eccone la relazione che Don Carlo pubblicò per i giovani GAM: Roma: 29 giugno 1977.

«Mercoledì 29 giugno era la festa del Papa: I giovani GAM dalle ore 15,30 alle 17,30 tennero nella Basilica dei Santi XII Apostoli, a Roma, vicino a Piazza Venezia, un grande Cenacolo GAM di preghiera e di fedeltà al Papa Paolo VI. Fu un pieno sinfonico di preghiera, di gioia e di canti. La Basilica si riempì di anime giovanili e di religiose.



I giovani GAM giurarono obbedienza e fedeltà assoluta al Papa. Poi alle 18,30 si riversarono tutti in S. Pietro con il loro distintivo giallo inalberato sul cuore e si strinsero attorno al Papa che concelebrava con i cinque neo-cardinali. Quando alla fine i giovani GAM sventolarono al Papa due striscioni con su scritto: *"Tu sei Pietro" e noi giovani ti amiamo* e *G.A.M. Gioventù Ardente Mariana*, il Santo Padre sorrise (un sorriso che lo trasfigurò e che non dimenticheremo più) e benedisse a lungo, mentre i giovani lo applaudivano e cantavano: Ave, Mamma, tutta bella sei... Fu una catena di amore attorno al Papa. Sulle scalinate di san Pietro il canto dei giovani risuonò a lungo; e la marea di gente non si stancava di ascoltarli. Resterà indimenticabile quella festa del Papa! ».

I giovani rimanevano contagiati da questo amore al Papa e alla Chiesa. Dice uno di loro diventato ora Sacerdote: «L'elemento forte che io sentivo in modo particolare alla fine dei Cenacoli era il giuramento di fedeltà al Papa. Questo perché negli ambienti in cui mi trovavo, anche a scuola, si parlava moltissimo

male dei preti, del Papa. Quindi, rinnovare il giuramento di fedeltà, sentire qualcuno che potesse parlare con amore del Papa, mi dava veramente tanta gioia e forza combattiva».